

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 23 GENNAIO 1877

Quello degli onorevoli Cairoli, A. Bertani e Mussi Giuseppe è nei termini seguenti:

« La Camera confidando che il Ministero non mancherà di tutelare i diritti dello Stato e del laicato contro le invasioni clericali passa alla discussione degli articoli. »

L'onorevole La Porta vuole svolgere il suo ordine del giorno?

LA PORTA. Se lo permette.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

LA PORTA. L'obbiettivo del mio ordine del giorno, come ben si comprende, è quello di respingere ogni proposta sospensiva della discussione della legge, è quello di sgombrare il passo alla discussione dei suoi articoli. Il significato del mio ordine del giorno in poche parole, lo dichiaro alla Camera, è l'affermazione dell'opportunità di questa legge, siccome quella destinata a riempire una lacuna che improvvidamente fu creata dopo la legge delle garanzie, sopprimendo alcuni articoli del Codice penale.

Io ritengo e dichiaro che giudice competente di questa opportunità è per me l'onorevole ministro guardasigilli, che alla responsabilità dell'amministrazione della giustizia aggiunge quella di tenere armato di sanzioni penali il potere civile di fronte ad ogni associazione religiosa che vive e si agita nello Stato.

Il mio ordine del giorno significa fiducia nella politica ecclesiastica del Ministero presieduto dall'onorevole Depretis, interpretata dall'onorevole Mancini; è l'affermazione di quella politica, che nell'ultima discussione sulla polizia ecclesiastica, il partito a cui mi onoro di appartenere, ebbe ad affermare solennemente.

È la politica che non vuole martiri, ma non vuole impunità. È la politica che non corre dietro ad astratte teorie, ma giudica i fatti concreti che si svolgono nello Stato; e non vuole che l'autorità suprema civile venga a trovarsi disarmata di fronte agli abusi che si possono commettere a danno dei suoi diritti, a danno delle leggi.

È la fiducia che il disegno di legge che ha promesso di presentare il Ministero sull'articolo 18 della legge delle garanzie, sarà conforme al programma del partito progressista nazionale; e nel tempo stesso una riserva all'articolo 1 della legge attuale; è fiducia che l'onorevole guardasigilli e la Commissione troveranno una redazione che meglio corrisponda ai desiderii della maggioranza della Camera.

E questa mia fiducia è confortata dalle solenni dichiarazioni, fatte nel suo discorso, dall'onorevole guardasigilli, quando egli ebbe a dichiarare, che solo per facilitare il voto della legge al Senato, con

la stessa formula con cui quel ramo del Parlamento la votò, egli accettò una redazione che lasciava qualche cosa a desiderare.

Ora, di fronte a delle difficoltà, a delle osservazioni, a dei desiderii, a delle preghiere che i suoi amici della maggioranza gli hanno espresso, io sono convinto che l'onorevole guardasigilli e la Commissione troveranno una redazione che risponda meglio al concetto della legge, e che trovi il voto facile della maggioranza.

E ciò potrà farsi senza timore che la nuova redazione dell'articolo 1 venga rigettata dal Senato, poichè esso che concesse un articolo largo e indefinito, non potrà, conservatore com'è, negare il suo voto ad un articolo che ne determini il concetto in senso più conservatore di quello da esso accettato. Queste sono le ragioni che mi hanno indotto a presentare l'ordine del giorno puro e semplice, e spero che, spiegato il suo significato, i miei amici della maggioranza vorranno accettarlo, onde la legge possa far cammino, e si venga all'approvazione di un articolo 1, che meglio risponda al concetto della maggioranza e del Ministero stesso.

INDELLI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Su che?

INDELLI. Sull'ordine del giorno dell'onorevole La Porta.

PRESIDENTE. Non c'è che rispondere.

INDELLI. Ma ha domandato che si passasse all'ordine del giorno puro e semplice sul mio ordine del giorno.

PRESIDENTE. Su tutti gli ordini del giorno.

INDELLI. Compreso il mio; nel tutto si comprende la parte. (*Si ride*)

L'onorevole La Porta aveva presentato un ordine del giorno, che io leggo stampato, con cui si invitava la Camera di passare all'ordine del giorno puro e semplice sulla mia proposta.

LA PORTA. No; è un errore.

INDELLI. Ora sento che egli l'abbia corretto nel senso di abbracciare anche l'ordine del giorno Lovito. Per altro il significato dell'ordine del giorno rimane sempre unicamente diretto alla mia proposta, perchè l'ordine del giorno Lovito dice:

« La Camera rinvia alla Commissione per maggiore precisione di dettato l'articolo 1, e passa alla discussione della legge. »

L'onorevole La Porta, nello spiegare la sua proposta, mi ha fatto grazia di dire che il guardasigilli e la Commissione non hanno difficoltà di correggere e di emendare l'articolo 1 nella sua dizione, e quindi il suo ordine del giorno più non ferisce quello proposto dall'onorevole Lovito.

Dopo queste spiegazioni rimane la sua proposta